

Convegno a Pavia: che fare coi bimbi super intelligenti?

Come valorizzare i bambini super intelligenti, che proprio per questo spesso vengono isolati? Di questo parla il convegno (oggi e domani nell'aula del Quattrocento) del "LabTalent" di Pavia, fondato dalla professoressa Maria Assunta Zanetti, che festeggia i primi 10 anni di attività. **CURCI / PAG. 21**

DUE GIORNI DI STUDI

Come è difficile far crescere uno studente plusdotato

Compie 10 anni il Lab Talento di Pavia. «In ogni classe almeno uno-due alunni hanno un'intelligenza superiore»

Il LabTalent di Pavia festeggia dieci anni di vita. Sotto la giurisdizione dell'università, diretto e fondato dalla professoressa Maria Assunta Zanetti, è dal 2009 che si batte per riconoscere e aiutare i bambini plusdotati, ossia i bambini con un quoziente intellettivo superiore alla media, a vivere una vita serena, produttiva e stimolante.

In occasione dell'anniversario, il LabTalent organizza per oggi e domani dalle 9 alle 18, nell'aula del Quattrocento dell'università (piazza Leonardo da Vinci), un convegno internazionale sulla plusdotazione, dal titolo "Dall'intelligenza alle intelligenze: sostenere e accompagnare lo sviluppo del potenziale".

«Siamo stati, e tuttora siamo, il primo centro di riferimento italiano per i bimbi ad alto potenziale - esordisce Maria Assunta Zanetti - In dieci anni abbiamo lavorato tantissimo, riuscendo a riconoscere come plusdotati circa 450 bambini. Ne siamo orgogliosi. Noi ci impegniamo per dare l'opportunità alle persone di fare il test del quo-

ziente intellettivo e di valutare l'alto potenziale, dato che spesso i disagi di questi piccoli sono scambiati per disturbi dello spettro autistico o del deficit di attenzione e iperattività. Proponiamo pure incontri e laboratori extracurricolari ad hoc, dove i bambini e gli adolescenti hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi. La fascia d'età di cui ci occupiamo va dai cinque anni ai diciotto, ma recentemente stiamo impiegando le forze per allargarci anche ai ventenni. Abbiamo inoltre avviato laboratori metacognitivi e di arte terapia; organizzato il primo campo estivo l'anno scorso; promosso sessioni di "parent training" per dare sostegno ai genitori».

ANNOIATI TRA I BANCHI

I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano che i bambini ad alto potenziale cognitivo siano circa il 5% della popolazione, in totale circa 390mila studenti in Italia, uno o due per ogni classe. Spesso questi, dovendo convivere con il loro essere

speciali, provano disagio nell'integrarsi nella società. Perché imparano a leggere a tre o quattro anni senza che nessuno glielo abbia mai insegnato; non si divertono a giocare con bambole o macchinine come gli altri loro coetanei ma a fare calcoli aritmetici sempre più complessi; hanno una capacità mnemonica al di fuori del comune. E mamma e papà non sanno come trattarli e faticano a dare loro il supporto emotivo e didattico di cui hanno bisogno.

I genitori si rivolgono quindi al LabTalent di Pavia che, prima di tutto diagnostica i figli, e poi cerca di dare loro direttive e consigli. «I plusdotati - chiarisce Zanetti - hanno un estremo desiderio di sentirsi accettati. Sono portati a calare le proprie prestazioni scolastiche, ad annoiarsi perché privi di stimoli adeguati. Però non si deve iperstimolarli. Essi arrivano subito al dunque dei problemi, senza ren-



Peso: 1-3%, 21-55%

dersi conto dei passaggi mentali che hanno compiuto per risolverli. Perciò è meglio che i genitori pretendano che spieghino passo dopo passo come siano giunti alle soluzioni. Se non imparano a fare fatica, c'è il rischio che, crescendo, abbandonino gli studi». Si parla di ciò al convegno Intervengono esperti del settore.

L'ospite d'onore è la professoressa Mojca Juriševic dell'università di Ljubljana, che, oggi alle 10, tiene la lectio magistralis "Caratteristiche motivazionali degli studenti gifted: risultati empirici e implicazioni educative". —

Gaia Curci

«In aula si annoiano e vanno stimolati, ma bisogna stare attenti a non eccedere»



Il Lab Talento di Pavia fondato dalla professoressa Maria Assunta Zanetti è un centro nazionale di riferimento



Peso:1-3%,21-55%